

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si agguagliano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV° pagina cent. 10. alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 114° pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono, all'Idicola e dal tabaccaio in Merastocchlo.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 1 novembre.

Dalla Germania le notizie più gravi; e cioè la probabilità di uno scioglimento del Reichstag. Noi abbiamo riportato ieri un autorevole giudizio sulla situazione fatta in Germania dalle ultime elezioni; quindi crediamo inutile ritornarci sopra oggi.

Dalla Tunisia nulla d'importante. Malgrado le continue vittorie dei francesi, gli insorti continuano sempre nella loro resistenza, ed anzi — appena entrati i francesi in Kerouan — essi s'affrettarono ad intercettare loro le comunicazioni. Di Bu-Amama si riparla anche oggi. Egli troverebbe con numerosi contingenti a Uaterel; dunque, se egli ha numerosi contingenti malgrado le tante patite distinte, che si deve credere ai telegrammi? Noi noi sappiamo. Anche oggi ce n'è uno il quale dice come gli insorti fra Kef, Zaguan e Keruan sono quasi interamente dispersi; ma poi soggiunge che alcuni occuparono le montagne di Samada.

Da tutte queste notizie ad ora ad ora o esagerate o confuse o inesatte questo solo si può arguire, che la guerra tunisina durerà molto ancora e costerà alla Francia molto danaro e numerose vittime. Dell'onore suo non parliamo, ché fu digià offuscato.

GAMBETTA E BISMARCK.

Un dispaccio da Berlino al *Diritto* dice avere da buona fonte che Gambetta esprime al Cancelliere germanico il desiderio di aver con lui un colloquio segreto. Bismarck rispose esser felice nel vedersi onorato da tale visita; ma non intendeva la ragione di mantenerla segreta; visitato, restituirebbe subito la visita.

Gambetta allora addusse gravi motivi politici, dovendo parlare di interessi comuni ai due Stati.

Il Cancelliere tedesco fece intendere non esser uso a trattare simili affari con chi non avesse carica o mandato ufficiale.

IL CANALE

LEDRA-TAGLIAMENTO.

Il benemerito Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento volle sentire l'estate scorsa il parere del cav. A. Pestalozza Presidente del Collegio degli ingegneri di Milano, in merito ad alcuni difetti riscontrati nei canali dopo l'immissione dell'acqua.

Ad uno dei quesiti più importanti del questionario: « Se le rogge maestre o canali di primo ordine sieno sufficienti alla portata di competenza stabilita nel progetto Locatelli, cioè di metri cubi 4.10 per quello di Giavons ecc., e ciò in riguardo alla sezione, alla pendenza, alla luce dei ponti, inclinazione delle sponde, qualità e natura dei fondi, forma dei salti e raggi delle curve » — il suddetto ingegnere ha risposto a pagina 12, 13, 29 della relazione resa pubblica.

Quantunque io professi un'alta stima per la capacità dell'ing. A. Pestalozza in tale materia e mi rincresca esporre la mia opinione in qualche punto contraria alla sua; pure, in considerazione dell'interesse capitale che i Comuni consorziati hanno in tale impresa, e convinto della necessità di conoscere a fondo lo stato delle cose e discutere i rimedi, non posso fare a meno di esporre le mie osservazioni in argomento.

Il cav. Pestalozza, nel mentre dichiara che i canali sono atti a convogliare le acque nel volume stabilito, pure riconosce che, specialmente in

quello di Giavons, è d'uopo correggere le pendenze riducendo anzi inferiori al 2 per 1000, e consigliando in qualche tratto l'arginamento, in massima ammette il provvedimento di rivestire di selciato 25 chilometri di Canale.

Limitandomi a discutere sul provvedimento di massima, cioè sulla selciatura, ho voluto esporre alcune considerazioni e conti comparativi fra questo sistema e quello della riduzione delle pendenze e conseguente allargamento della sezione del Canale.

La costruzione dei canali consorziali ha esaurito i depositi di sassi, e non saprei ove si potesse ricorrere per averne in tanta copia, se non nel letto del Tagliamento da S. Odorico in su, o pagandoli esageratamente a chi, escavando ghiaie, li raccoglie. I sassi lunghi 0.14 (che tali occorrono per fare selciati a canali con sponde ripide) non si trovano che verso i colli, e quand'anche se ne trovasse in tanta copia, al loro costo primitivo dovrebbero aggiungere quello del trasporto lungo i canali.

Con un metro cubo di sassi lunghi 0.14 si fanno 6 metri quadrati di selciato, e siccome ogni metro corrente rappresenta metri quadrati 4.70 di rivestimento, così saranno metri cubi 0.80 di sassi da provvedere. Supposta già selciata una ventesima parte del canale, occorreranno sempre metri cubi 0.76 per ogni metro lineare, e per 25 chilometri, *dieciannove mille metri cubi*.

Nei lavori di riatto praticati in questi ultimi giorni ai canali, i sassi furono pagati L. 3.50 al metro cubo, condotti sul luogo; notisi che si trattava di poche centinaia di metri. Ora io domando a qual prezzo un fornitore si obbligherebbe di dare 19 mila metri cubi? Certamente non si troverebbero se non pagandoli ad un eccesso.

Il costo di selciatura, come si propone, sarebbe per ogni metro lineare, ammesso che si acquistassero a sole lire 4:

a) per sassi metri cubi 0.76 a L. 3.04
b) mano d'opera » 0.26

ogni metro corrente in totale L. 3.30

Vediamo adesso quale sarebbe la spesa per allargamento della sezione e riduzione delle pendenze.

Affinché non si manifestino corrosioni nei canali in ghiaia, è necessario che la velocità dell'acqua al fondo non superi metri 0.60 al minuto secondo. (Vedi *Dutuat, Telford, Morni, Colombani* etc).

Dalle esperienze di Darcy e Bazin, pubblicate da quest'ultimo nell'opera *Recherches Hydrauliques* (Esperimento 6°, I parte) risulta che, essendo la velocità media di un metro quella al fondo in canale trapezoidale o quasi triangolare sarà 0.65; da ciò ne consegue che nel calcolo della sezione non debbesi ammettere una velocità media superiore ad un metro al minuto secondo, massima questa tenuta anche dal compianto ing. Tatti nel suo progetto Ledra (pag. 12 della Relazione).

L'inclinazione delle sponde per la qualità del terreno ed osservazioni fatte su questo Canale dovrebbero essere dell'1 1/2 per 1; l'altezza dell'acqua mantenuta in metri 1.20, per cui nel Canale di Giavons la sezione viva per la portata di metri cubi 4 sarà di metri quadrati 4.

Introdotti questi elementi nella formula di Bagin-Brioschi eguale a ra-

dice quadrata di r diviso 0.00034 + 0.0000894, si ricaverà la pendenza

unitaria d'assegnare ai Canali maestri in metri 0.65 al chilometro.

Vediamo ora quale sarebbe la spesa occorrente per ridurre la pendenza ed allargare la sezione. Dall'uscita della trincerata di Rodeano sino a Flaibano corrono chilometri 6, con 34 salti, per cui la lunghezza media delle livellette sarebbe di 180 metri; per ridurre le pendenze da 3 per 1000 al 6 per 1000, occorre togliere la differenza fra le stesse che è di 0.42. Pendenza al 3 per 1000 su 180 metri 0.54 id. 0.65 per 1000 » » » 0.12

differenza 0.42

i detti 0.42 si devono guadagnare per la metà abbassando la livelletta di 0.21 a piè del salto, e l'altra metà alzando la soglia dei salti di 0.21.

L'allargamento della sezione darebbe luogo ad un'escavo di materia da gettarsi in argine di metri cubi 341 per 180 metri, cioè metri cubi 1.90 per ogni metro corrente; in quest'escavo sarebbe compreso un margine franco di 0.40 da lasciarsi fra il pelo e la cresta dell'argine (margine che in oggi è ridotto in alcuni punti, a pochi centimetri con portate molto inferiori).

Il costo di tale opera si calcola per metro corrente:

Escavo di materia metri cubi 2 a L. 0.2 L. 0.40

Espropriazione di zona larga 3 metri ogni lato ed in complesso 6 metri a L. 0.2 L. 1.20

Per altri indennizzi e rialzo delle soglie 0.40

2.00

Questo semplice studio della questione, fatto senza la scorta dei profili di livellazione ed al tavolo, forse all'atto pratico risulterà differente; è certo però che quand'anche si trovasse il 19 mila metri cubi di sassi e la selciatura evitasse quanto l'allargamento e la riduzione delle pendenze, il secondo sistema è preferibile al primo per un buon esercizio di Canale di irrigazione.

Osservato però che la spesa, tanto in un caso come nell'altro, varia dalle due alle tre mila lire per chilometro, e che i canali secondari di secondo ordine (come per esempio, Rivolto, Bertolo, Mortegiano) costano 3000 lire al chilometro, così io credo più conveniente allargare i Canali maestri solo per un certo numero di chilometri nella tratta superiore, e tosto giunti nei luoghi ove si fa più viva la ricerca dell'acqua irrigua, costruire addirittura un altro Canale laterale capace di sfogare quelle acque non contenibili dal primo, rendendo così più facili le vendite coll'aumentarsi della rete, e col diminuire le distanze fra i punti di derivazione e quelli di utenza.

Flaibano, 29 ottobre.

Ing. E. Rosmini.

Il viaggio del Re.

L'on. Mancini ebbe un colloquio col redattore del *Tagblatt*, in cui rilevò gli immensi progressi economici dell'Italia, citando fra le prove anche quella splendida dell'Esposizione di Milano, i progressi intellettuali e quelli dell'esercito e della flotta.

Tutti i partiti in Italia, aggiunse l'on. Mancini, vogliono assicurare tali risultati, meriti la conservazione della pace; tutti

i partiti, meno una piccola frazione, approvano la nostra politica estera e l'unione coll'Austria e colla Germania, destinata a consolidare la pace. Questa concordia di tutti i partiti nella politica estera influisce beneficamente anche sulla politica interna.

Mancini rilevò che l'Austria ha altrettanto che l'Italia bisogno di pace, e disse che l'unione dell'Italia coll'Austria e colla Germania è la più grande garanzia di pace.

Si inganna, esclamò il ministro, chi crede che l'unione abbia scopi avversi a qualche Potenza e specialmente alla Francia, e lo prova il trattato di commercio che stiamo per sottoscrivere appunto colla Francia.

Mancini chiuse la conversazione, ringraziando caldamente la stampa ed il popolo viennese per l'accoglienza fatta ai Sovrani.

Hanno prodotto grandissime impressioni in tutti i circoli diplomatici i telegrammi inviati dai Sindaci delle città italiane al borgomastro di Vienna.

Il *Prager Tagblatt* pubblica un dispaccio che il Re Umberto ha mandato al colonnello del 28° reggimento. Eccolo: « Saluto voi assieme a tutti gli ufficiali del Reggimento dal più profondo del cuore.

« I miei pensieri saranno inseparabili dalla sorte del valoroso reggimento di cui sono superbo di portar la divisa. »

La *Politik* di Praga dice che l'Imperatore Guglielmo per un delicato riguardo verso la Regina fece sapere al Re Umberto che desidererebbe tardasse il viaggio di Berlino per la prossima primavera come una stagione più propizia alla Regina.

L'on. Depretis non parlerà a Stradella, riservandosi da dare spiegazioni alla Camera e al Senato sul viaggio del Re. Si ritiene che l'Imperatore d'Austria restituirà la visita al Re in Roma.

Il ministro Mancini, di ritorno da Vienna, fermasi a Milano dove conferirà col De Lannay, ambasciatore d'Italia a Berlino, e con Kundell, ambasciatore di Germania a Roma. A tali colloqui si annette una speciale importanza.

Re Umberto mandò 8000 franchi in oro al borgomastro (sindaco) di Vienna, per i poveri, e 3000 franchi alla Società di beneficenza italiana.

Vienna, 31. Il Presidente del Consiglio, conte Taaffe, fece ieri visite a Depretis, Mancini, Gerbaix, Martin Franklin. L'Imperatore e l'Imperatrice sono partiti nella serata per Göttöl. L'Imperatrice conferì a Blanc il gran cordone di Leopoldo d'Austria, a Lovito il gran cordone di Francesco Giuseppe.

Verona, 1. Le Loro Maestà sono arrivate felicemente stamane alle ore 4.25 e ripartite per Milano alle ore 4.31.

Milano, 1. Il treno giunse alle ore 7.55 precise. I Sovrani erano in florida salute. Tutte le Autorità, numerosa folla e signore attendevano l'arrivo. Ripetute ovazioni e accoglienza entusiastica. Le Loro Maestà ripartirono alle ore 8.5 per Monza.

Mancini fermossi a Milano.

Depretis ripartì alle ore 9 per Stradella.

Monza, 1. Sono giunti i Reali d'Italia. Erano alla Stazione a riceverli il Principe di Napoli, le Autorità civili e militari, una folla di curiosi. Nessuna dimostrazione.

NOTIZIE ITALIANE

Il discorso antiministeriale di Nicotera si ritiene come un mezzo per imporsi al ministero. Questo però si ritiene sicuro della maggioranza.

È falso che i radicali intendano abbandonare; temerebbero così di far tramontare la Legge elettorale.

Si appropria una grande dimostrazione a Roma ai ministri reduci da Vienna.

Confermasi assestate le pendenze con l'Austria per la pesca nell'Adriatico, e che sia stabilito un accordo completo nella questione orientale e del Mediterraneo.

Sebbene il tempo fosse contrario l'inaugurazione del monumento Vittorio Emanuele, fatta domenica in Novara, riesci splendida e imponente.

Le trattative per una maggiore influenza in Egitto proseguono stancamente.

Calcolasi sull'appoggio dell'Austria e della stessa Turchia.

Corti avrebbe avuto ampie assicurazioni dal Sultano, che continua ad avere la massima fiducia nel disinteresse dell'Italia.

Si assicura che l'ambasciatore francese al Quirinale, Noailles, che trovavasi in congedo, non tornerà alla sua residenza, finché non venga nominato l'ambasciatore italiano a Parigi.

Elezioni del primo collegio di Parma. Asperti, progressista, voti 509; Paroli, moderato, voti 247. *Bell'Espresso*.

NOTIZIE ESTERE

A Praga vennero arrestati parecchi socialisti.

È voce abbastanza diffusa che Andrassy, già ministro degli esteri prima di Haymerle, abbia a riassumere il portafoglio degli esteri.

GAZZETTINO OMNIBUS

(Informazioni dell' *Agenzia Class*)

Alla Corte di Berlino sono oltremodo inquieti causa la malattia della Grande Duchessa ereditaria d'Oldemburgo, figlia del Principe Federico Carlo.

La Principessa che diede alla luce una figlia, soffre d'una affezione di puerperio ed il suo stato è assai grave. I più celebri specialisti della Germania furono chiamati presso la illustre sofferente.

Si conferma che la Porta ha inviato delle istruzioni definitive al suo ambasciatore a Vienna allo scopo del raddoppio o riunione delle strade Ottomane colle ferrovie della Bulgaria, della Serbia e dell'Austria-Ungheria.

Questa importante questione dev'esser regolata nella conferenza che avrà luogo il mese prossimo a Vienna. La costruzione della linea di Sofia-Belgrado-Pest-Vienna con la riunione sopra Salonico può essere considerata in questo momento come certa.

Telegrafano da Costantinopoli che un battello a vapore avente a bordo una grande quantità di dinamite destinata per la Russia, è stato arrestato dalle Autorità turche nello stretto dei Dardanelli.

Il Ministro delle finanze d'Austria ha preso la risoluzione di presentare una dettagliata informazione sopra la situazione monetaria presso la Gislemania. Dietro questa informazione fu poscia decisa la massima di non toccare la questione della rendita, ma solamente sul movimento dell'argento che presenta colà in questo momento un grande interesse.

L'ultimo rapporto sopra la situazione della Banca di Nuova York fece risultare una riserva del 23 1/2 per 100.

La riserva legale essendo del 25 per 100 il controllore delle finanze americane per questo motivo si decise di accantonare seriamente per far cessare un deficit che attualmente ammonterebbe quasi a 5 milioni di dollari. Questa situazione non è fatta per diminuire l'importanza dell'esportazione dell'oro europeo.

Dalla Provincia

Il passaggio dei Reali.

Gemona, 11 novembre.

La sera del 30 ottobre resterà memoranda per i gemonesi, perché poterono in quella sera vedere il Re Umberto che continua le tradizioni del Padre suo il Re Galantuomo.

Non volle Gemona essere in questa circostanza la meno delle altre città.

Alle 9 pom. tutte le Autorità e buon numero di cittadini si raccolsero nella grande sala del nostro palazzo Municipale e da là, con ordine, mossero alla stazione, presiedute dal corpo della civica Banda nella sua vecchia uniforme rossa e seguite

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 26 ottobre (N. 87), contiene:

(Continuazione e fine).

8. Dichiarazione del Tribunale di Pordenone del fallimento della Ditta Ceschelli fratelli, rappresentata da Pietro ed Arturo Ceschelli di Sacile. Per la convocazione dei creditori dinanzi al Giudice Bartolo Martini, delegato al fallimento, fu destinato il giorno 5 novembre.

9. Avviso vendita coatta d'immobili. L'Esattoria consorziale di Medun fa pubblicamente noto che alle 9 ant. del 28 novembre, nel locale della Pretura di Spilimbergo, si procederà a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

10. Avviso per appalto. Essendo andato deserto il primo esperimento, viene fissato al 7 novembre, alle 12 meridiane, il termine per chi volesse presentare alla Deputazione provinciale offerta per l'assunzione dei lavori di costruzione di una gattata di difesa all'ungheia della scarpata rivestita in selciato che sostiene la strada provinciale Pontebbana in isponda destra del torrente Fella inferiormente all'abitato di Villanova presso Chiusaforte, e ciò sul dato regolare di lire 3745.—

11. Estratto di bando. Il 13 dicembre, alle 10 ant., davanti al Tribunale di Udine, sopra istanza di Londero Francesco fu Giuseppe di Gemona, contro Rumiz Domenico fu Leonardo detto Moini, di Colerum, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili in Comune censuario di Tarcento, pertinenza di Collarumiz.

12. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa essere stato autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del Canale Ledra detto di Rivolto in Comune di Rivolto e mapp. di Rivolto e Lonca.

13. Avviso. Il Sindaco di Campoformido avvisa che per 15 giorni, dal 24 corrente, resteranno depositati presso l'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione e l'elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi a sede del Canale Ledra detto di Passons attraverso i territori di Campoformido e Bressa.

14. Avviso. La signora Anna d'Este vedova Nascimbeni ha accettato l'eredità abbandonata dal proprio marito Nascimbeni Nascimbeni fu Gaspare di Udine a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

Consiglio comunale.

(continuazione e fine).

Finalmente si giunge alla categoria VII del titolo IV: *Spese facoltative, Beneficenza*, e precisamente all'art. 150: *Sussidio alla Congregazione di carità del mantenimento poveri*, fissato in lire 20.000.

De Girolami si crede in dovere di ringraziare i preposti alla Congregazione di carità per le tante cure che essi si sono indubbiamente date per il buono andamento di questo servizio, tanto è vero che hanno saputo ottenere un avanzo. E soggiunge che, siccome non si rifiuterà certo di spendere una parte di questo avanzo, così, potrebbe eliminare o per lo meno diminuire il quoto del Comune.

Zamparo, Presidente della Congregazione di carità, ringrazia a sua volta il consigliere De Girolami per i ringraziamenti e gli elogi fatti ai preposti della stessa. Non sa però d'onde si sono escogitati quei civanzi. Il ventato civanzo di lire 11.000, alla chiosa dell'anno dubita che sia di molto ridotto; tanto più che si avevano preventivate lire 6000 per contribuzioni volontarie dei cittadini, mentre se ne riscossero finora circa 3000 soltanto. Crede difficilmente colle lire 20.000 preventivate dal Comune si potrà sbarcar l'anno; senza di quelle poi sarebbe addirittura impossibile. Perciò non può accogliere la proposta avanzata dal consigliere De Girolami.

Succede uno scambio di idee e di spiegazioni fra il consigliere Zamparo ed il consigliere De Girolami; il quale conchiude che se realmente la Congregazione di carità ha potuto far dei risparmi ed anche acquistarsi cartelle di rendita dello Stato, ben potrebbe allora fare senza per quest'anno del sussidio del Comune.

Braida. Confessa francamente che gli hanno fatto molta impressione i ragionamenti del consigliere De Girolami. Rinnova anch'egli elogi alla Presidenza della Congregazione di carità per aver seguito la massima che più giova, nel combattere il pauperismo, il parco del largo sussidio.

Trova poi strano che il Comune debba assumere dei prestiti al sei per cento per corrispondere una somma alla Congregazione di carità, la quale tutta non l'esaurisce, ma vi fa dei risparmi e presta poi al 5 ed al 4 per cento. Anche non lusingandosi che le 20.000 lire, tolte alla Congregazione di carità, possano essere eliminate del tutto della spesa, perché sa che il Preventivo in discussione è più che

altro uno sforzo d'arabica finanzia; crede però che sarebbe una fortuna per il Comune il far su questa somma qualche risparmio, e si limiterebbe quindi a proporre che si aggiungano a questo articolo le parole: *in quanto a ne manifesti il bisogno*. La Congregazione di carità salverebbe così il proprio decoro.

Dorog appoggia anch'esso questa proposta, alla quale poi si associa anche il consigliere De Girolami; e che dopo altre parole del Picile e dello Zamparo, viene dal Consiglio approvata.

Vi sono raccomandazioni sul proposito Beneficenza: una del Consigliere Berghioz perché, ad incoraggiare i lasciti, si decreti una lapide commemorativa da porsi sotto la Loggia di S. Giovanni; così il giorno dei morti si potrebbe avere una festa civile in commemorazione dei defunti benefattori del popolo. L'altra del Consigliere Mantica perché si riprenda in esame la proposta da lui fatta altra volta, per un coordinamento fra i vari Istituti di beneficenza cittadini; poiché a suo credere, la beneficenza udinese, si meglio diretta e coordinata, potrebbe bastare a sé stessa.

De Girolami, all'articolo 158 della categoria VIII Titolo quarto, osserva che, se le Corse hanno anche per l'avvenire a riescir così meschine come lo furono in quest'anno e negli ultimi scorsi, meglio è non farle. In seguito a che si conchiude per una raccomandazione alla Commissione degli spettacoli, affinché essa studi l'argomento.

E così — verso le ore undici — dopo qualche altra raccomandazione sul servizio alla Stazione ferroviaria, fatta dal Consigliere di Brazza, ha fine la seduta.

Onorificenza. Il nostro concittadino dottor Fernando Franzolini, chirurgo maggiore presso il Civico Ospedale fu nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Ci ralleghiamo con lui per una onorificenza ben dovuta ai suoi meriti professionali e allo scrittore di pregiatissimi lavori in argomento di Medicina e di pubblica Igiene.

La stagionatura delle sete presso la nostra Camera di commercio.

Entrate nel mese di ottobre alla stagionatura: greggie coll. 99, chil. 9335; trame coll. 25, chil. 1615. Totale coll. 124, chil. 10.950. — All'assaggio: greggie coll. 159. Totale coll. 159.

Revoca di Decreto. Avevamo con dispaccio annunciato che il cav. Filippi Consigliere del-gato veniva trasferito a Macerata; ed ora siamo ben contenti di annunciarvi che quell'egregio funzionario ha potuto ottenere dal Ministero di rimane presso la Prefettura di Udine.

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1881.

Attivo	
Denaro in cassa	L. 67,602.23
Mutui a enti morali	> 397,154.—
Mutui ipotecari a privati	> 323,400.67
Prestiti in conto corrente	> 78,909.60
Prestiti sopra pegno	> 21,144.98
Cartelle garantite dallo Stato	> 421,143.50
Cartelle del credito fondiario	> 67,069.50
Depositi in conto corrente	> 126,755.28
Cambiali in portafoglio	> 178,060.—
Mobili, registri e stampe	> 1,786.54
Debitori diversi	> 27,038.07

Somma l'Attivo L. 1,710,064.37

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 10411.32	
Interessi passivi da liquidarsi	> 38710.01
Simile liquidati	> 3167.20

52,288.53

Somma totale L. 1,762,352.90

Passivo	
Credito dei depositanti per capitale	L. 1,590,345.24
Simile per interessi	> 38,710.01
Creditori diversi	> 2,261.15
Patrimonio dell'Istituto	> 57,212.21

Somma il Passivo L. 1,688,528.61

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	> 73,824.29
---	-------------

Somma totale L. 1,762,352.90

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi	
Libretti accesi N. 40, depositi	n. 215 per L. 107,151.95
Id. estinti N. 26, rimborsi	n. 234 per > 73,216.27

Udine, 31 ottobre 1881.

Il Consigliere di turno

A. Volpe.

Per i poveri morti. Ieri una grande folla di gente recavasi al Cimitero per il solito tributo annuale di affettuosa memoria ai poveri morti. Vedevo genitori cadenti che anelavano a pregare ed a piangere sulla tomba dei loro diletti figli; giovanette a tutto soffermarsi dinanzi alla pietra sepolcrale adorna di fiori della madre, del padre, del fratello, della sorella, del

l'amante; moglie con pargoletti in braccio inginocchiarsi davanti alla nuda e mesta croce sotto cui dorme l'amato consorte o pregare coi figli poco a lui, che trovò morte immatura per le diuturne, accanenti fatiche.

Anche oggi la gente si reca numerosa alla triste dimora dei poveri morti e corone e fiori continuano anche stavano ad essere portate là per rendere più bello e poetico il soggiorno, ova tutti i cittadini vengono eguagliati nel freddo, incompreso silenzio della tomba.

Il nostro Sindaco partecipa l'incarico avuto da S. M. il Re di ringraziare la popolazione per l'accoglienza entusiastica fatta alle loro Maestà nel loro passaggio per la nostra stazione.

La Società operaia teneva ieri l'annunciata seduta. Ricevammo il sunto delle discussioni e deliberazioni. prese; ma volendo dar corso alle corrispondenze della Provincia che parlano del passaggio del Re in Friuli, siamo costretti a rimandarlo a domani. Notiamo solo, per ora, che, riguardo al Presidente, fu votato un ordine del giorno del dott. Giov. Batt. Romano, così concepito: « Per l'anno in corso non si procederà alla nomina del Presidente in luogo del rinunciatario sig. Rizzani. »

Circolo artistico udinese. Il Consiglio nella seduta di sabato 29 u. s. ha rieletto a vice-presidente il prof. Giovanni Majer, nominò Direttori i sig. Caratti co. Adamo, Del Puppo prof. Giovanni, Presani avv. Valentino — Rilesele pur ad unanimità e per acclamazione a segretario il dott. Francesco Pasinetti ed il signor Sivillotti Pietro vice-segretario, a cassiere il sig. Martini Vittorio.

Deliberò di aprire l'iscrizione ad un corso di disegno di figura, alle lezioni sulla storia dell'arte, e ad un corso di stenografia che verrà impartito dal sig. Francesco Mallesi.

Stabili di festeggiare il compleanno del Circolo con un trattenimento straordinario che avrà luogo la sera di giovedì 24 novembre.

Istituto filodrammatico udinese. Ecco il programma della serata per venerdì ore 8 pomerid. al Teatro Nazionale.

1. *La figlia del prigioniero*, canto polimetro di G. Pieri declamato dalla ragazzina M. Simoni.

2. *Aria della Calunnia* per Don Basilio nell'opera *Il barbiere di Siviglia* del m. Rossini, cantata in costume e con accompagnamento d'orchestra dal dilettante sig. F. Fontana.

3. *Il finimondo ovvero la notte di S. Martino* del 1881. Bizzarria comica in un atto e tre parti, con un prologo in versi martelliani. Nuovissima.

Chiederà il trattenimento:

Un festino di famiglia con 8 ballabili.

Della gita a Pontebba fatta domenica dai soci del Club operaio daremo domani la relazione dettagliata.

Saggio di Cartografia della Regione Veneta. Il Congresso geografico, testè tenutosi in Venezia, offerì l'opportunità ad una pubblicazione interessantissima, alla quale diede massima opera un egregio Friulano, il cavalier Giovanni Marinelli professore di Geografia presso l'Università Patavina. E poiché in essa pubblicazione riscontriamo elementi relativi al Friuli, di essa vogliamo fare special cenno, affinché ne rimanga tra noi la memoria.

La pubblicazione in discorso si è il *Saggio di Cartografia della Regione Veneta*, grosso volume di circa 450 pagine in quarto, edizione di lusso del Naratovich di Venezia, a cura e spese della Deputazione veneta di Storia patria.

Ned in miglior modo gli onorandi e chiarissimi uomini che compongono quella Deputazione potevano festeggiare il Congresso geografico, perché nel *Saggio di Cartografia* contengono elementi preziosissimi per lo studio della Geografia.

Ma ci consta che l'idea di questa pubblicazione spetta specialmente al prof. Marinelli, il quale (dedicatosi con raro amore alla ricerca di tutti i documenti relativi alla Scienza che egli con tanta lode professa) ne aveva fatta una ricca raccolta illustrativa della Regione friulana, e pensava di pubblicarne il sommario ed indice. Se non che poi rivolse sue cure alla ricerca di Carte relative alla Provincia di Padova; poi trovò collaboratori valenti per le altre Venete Provincie. Ne avvenne quindi che di mano in mano s'ingrossò la materia, e che si potesse dare alla luce un grosso volume.

Per rendere ad essi onoranze riferiamo i nomi dei collaboratori del *Saggio*. Per Friuli, oltre il Marinelli, c'è il dottor Vincenzo Joppi; per Feltre e Belluno il Pellegrini; per Padova, oltre il Marinelli, il prof. Andrea Gloria; per Polesine i signori Bocchi e Miotto; per Venezia i signori Bertoldi, Luciani, Nani-Mocenigo e Stefani; per Verona l'egregio e valentissimo Cipolla; per Treviso i signori Ballo e Caccianiga; ed infine per l'Istria e Trieste il benemerito prof. Carlo Combi.

In dieci mesi di faticoso lavoro si poté raccogliere i materiali e coordinarli; il che è pur cagione di lode, qualora si considerino tutte le difficoltà dell'imprendimento. Difatti le Carte esaminata (generalmente della Regione, o spaccati d'una parte di essa, o riguardanti speciali aspetti geografici) sommano a 2190, di cui una buona parte manoscritte, e le altre stampate, cominciando dall'undicesimo secolo ai giorni nostri.

Abbiamo scorso il *Saggio*, e l'abbiamo ammirato qual frutto di pazienza e diligentissima ricerca, e tale da illustrare gli elementi geografici di parecchi secoli per la Regione Veneta. Quindi giudichiamo benemerita la lettera di distinzione che il Congresso geografico di Venezia decretò alla Deputazione Veneta di Storia patria per la splendida edizione di questo accuratissimo lavoro, che attesta come tra noi v'abbiano egregi cultori delle Geografia e Scienze affini.

Ai farmacisti. Onorevoli Colleghi, vi libero da un incubo che vi opprime e non ve ne chiedo grazie.

Il barba-bleu delle Commissioni visitatrici dei vostri barattoli, più o meno innocenti, spari. È vero che nessuna circolare ministeriale, o Legge parlamentare fu emanata da Roma in questo senso; ma tant'è, la cosa sta così e ve lo dimostro in due parole.

Siccome le Commissioni visitatrici pagano destinate, a quanto mi si assicura, a sostenere di proprio le spese per farli la non gradita visita, — capirete bene che non si troveranno in tal caso con facilità ingenui, che si incaricano della melanconica missione di farsi mandare da voi... a quel paese, e per di più a proprie spese.

Ammetto tuttavia che il Governo, dopo uno o due anni, si decida a liquidare le specifiche delle loro competenze, presentate dalle Commissioni visitatrici, — sempre a quello che mi dicono, — egli non paga che il tanto dovuto per le visite riuscite a voi favorevoli. Da voi dunque ripeteranno le Commissioni visitatrici il rimborso delle spese sostenute per redigervi un processo verbale che vi condanna, e voi, se avrete un granello di buon senso, non pagherete un centesimo. State tranquilli: nessuno vi tornerà: il comm. Medico chirurgo Siasio, il cav. Chirurgo-farmacista Mignotta non vi faranno citazioni per avere quel denaro, sapendo che a quattrini voi state maleuccio assai.

Per evitarsi tali noie quei messeri non accetteranno mai più l'incarico di venire... a spendere così male i propri danari. Quelli poi che accetteranno, vi assicuro io profeta e non figlio di profeta, che vi rilasceranno un verbale di lode in qualunque caso, avendo la speranza che il Governo, magari ai loro nepoti futuri, pur si decida di pagare il suo debito.

Donque allegri e vi saluto.

Il vostro collega Morfina.

Teatro Minerva. Quelle mamme che sgridano i loro figliuoli se li vedono arrampicarsi su per una corda o per un albero o saltare da un muricciolo o far esercizi di ginnastica scimmiettando gli acrobati da strapazzo e li sgridano per timore delle loro tenere ossa e dei muscoli di pantera; quelle mammine, dicevo, dovevano trovarsi al Minerva ieri sera per vedere quanto e cosa possono fare i fanciulli, ancorché tanto alti e mingherlini. Avrebbero veduto le celebri sorelle americane Miss Rachel e Annita de Thomas — la prima di dieci anni, la seconda di otto — far dei giuochi sul trapezio meravigliosi ed arrischiatissimi per la loro età. Esse seppero intrattenere il Pubblico con una serie variata di esercizi ginnastici sorprendenti, che procurarono loro interminabili ed entusiastici applausi.

Sono due care bambine, gentili e belle, dalle forme modellate e snelle, agili e svelte come due pesciolini e gaie come due allegre alndole, che incantano il Pubblico coi loro giuochi.

Il concorso degli spettatori non fu molto nemmeno ieri sera, però più numeroso delle altre sere.

La Compagnia Lambertini per intermezzo diede un dramma, a sensazione, riboccante d'interesse, da far andare in visibilio quelli del loggione. Furono applauditi gli artisti, in ispecie i due caratteristi.

Si dovrebbe però incoraggiare questa Compagnia coll'accorrere più in buon numero alle rappresentazioni, perché, se anche non composta di celebrità, la Compagnia Lambertini presenta un complesso discreto e sa far passar bene le sere.

Dalla finestra. Ieri nel pomeriggio l'ottenne fanciulla B., che abita fuori di porta Aquileja, nella Casa Pecoraro, apertosi dalla finestra della camera, precipitava in basso, cadendo per fortuna sopra un pergolato che ne attutiva in parte il

dalla Società operaia, che volle intervenire colla bandiera. E fu gentile pensiero dei soci — in numero di 100 circa — di porre all'occhiello dell'abito una margherita in attestazione del loro affetto rispettoso e devoto verso il modello delle spose e delle madri, verso la Regina Margherita.

Facevano parte del corteo anche dodici bambine bianche vestite, scelte a cura dell'onorevole signor Daniele Stroili, facente funzioni di Sindaco, che dimostrò uno zelo veramente commendevole. Queste bambine rappresentavano le scuole del Comune e dovevano offrire alla Regina — come di fatto una di esse offerse mentre il Sindaco s'intratteneva col Re, — un mazzo di fiori, elegante e squisita fattura del vostro Stabilimento orficio.

La stazione era magnificamente addobbata ed illuminata, col concorso di questo Municipio e del Capo stazione signor Montini. Tutta Gemona, si può dire trovavasi alla Stazione per acclamare agli amati Sovrani; e malgrado il freddo pungente e l'ora non comoda, anche molte signore vollero esser presenti al passaggio del Treno Reale per vedere e salutare la graziosissima Regina Margherita.

Il paese poi — colla sua pittoresca posizione — presentava un aspetto incantevole. Tutte le case prospicienti la ferrovia erano illuminate; e il castello fantasticamente illuminato anch'esso a luce di Bengala, dominava dall'alto tutto il paese e spiccava colla sua torre storica nel cupo della notte oscura.

Al passaggio delle Loro Maestà vi si trovavano tutte le Autorità, la Società operaia e la banda cittadina. Parlarono col Re il R. Commissario ed il Sindaco, il quale ultimo il Re ringraziò commosso per i cittadini tutti della imponente dimostrazione soggiungendo che « avrebbe voluto aver tempo per potere stringer la mano a tutti. »

All'arrivo, durante la fermata in questa stazione ed alla partenza gli evviva gli succedevano continuati, spontanei, entusiastici. E l'impressione che questi buoni cittadini hanno avuta dalla vista del Re e della simpaticissima Regina non si cancellerà certo per molto tempo dai loro cuori fedeli e patriottici.

I Reali alla stazione di Tarcento.

Tarcento, 1 novembre

Sino dal mattino di ieri, il paese di Tarcento era più del solito animato nella aspettazione del passaggio dei Sovrani.

Alle 11 ant., giunto un telegramma in cui parlava della probabilità che il treno Reale si fermasse in questa stazione, tutti n'eran contentissimi. L'autorità municipale, dispiacente, per il tempo troppo ristretto, di non poter apparecchiare una dimostrazione che corrispondesse al grande affetto di questa popolazione per le Auguste persone di Re Umberto e della Regina Margherita, non pertanto dava tosto gli opportuni ordini.

La stazione imbandierata, e con circa duecento lumi graziosamente illuminata; sopra la porta d'ingresso bellissimo fuoco d'artificio preparato dal pirotecnico del paese: la corona d'Italia con in mezzo le iniziali degli amatissimi Sovrani; al primo piano, una fila di bengali, che all'arrivo del Treno reale, vagamente illuminarono la stazione e vasta zona di paese all'intorno. Non vi ridico gli evviva al Re, alla Regina, alla casa di Savoia; furono continui e frenetici. Il cav. Morgante dott. Alfonso facente funzioni di Sindaco ed uno dei Mille, parlò al Re, mentre quel caro angioletto della sua bambina Ida, cin quenne, presentava alla Regina un mazzo di fiori. L'Augusta Sovrana baciò commossa la fanciullina.

Il Re si mostrò molto commosso e ringraziò ripetutamente il Sindaco per la popolazione tutta. Fu tanto soddisfatto della improvvisata dimostrazione di questo popolo, che rivolse al generale De Sonnaz gli disse:

— Guardi, generale, quanto patriottismo in questo buon popolo!

Libro della questura.

Rissa. In Fiume, nel 25 ottobre scorso, B. G. ebbe a riportare una ferita di bastone per opera di B. A. Detta ferita è giudicata guaribile in nove giorni.

Arresto. In Aviano, nel 28 ottobre scorso, fu arrestato M. O. per ribellione commessa contro la guardia boschiava M. P.

colpo. Ebbe tuttavia a riportare non tanto leggere contusioni alla faccia.

Illuminazione elettrica. Pubblichiamo tradotta la seguente lettera che ci venne comunicata:

Parigi, 25 ottobre 1883.

Sig. Ingegnere Capo municipale della Città di UDINE.

Abbiamo l'onore d'indirizzarci a Voi, quali rappresentanti del sig. Tomaso Alva Edison, a proposito dell'illuminazione della vostra Città mediante la luce elettrica.

Essendo in relazione con il sig. Carlo Audouy nostro compatriota e membro dell'Esposizione Internazionale d'Electricità, abbiamo avuto occasione di parlare assieme sulla possibilità di introdurre il nostro sistema d'illuminazione in alcune Città d'Italia, tra le quali egli ci indicò la Città di Udine.

Abbiamo quindi pregato il sig. Audouy di attivare delle pratiche con il Municipio della vostra Città, allo scopo di conoscere quali fossero le sue vedute in proposito, e di chiedergli gli elementi necessari per giudicare sulla possibilità di adattare il sistema d'illuminazione Edison alle esigenze e disposizioni locali della Città.

Vi saremo grati d'una vostra risposta in argomento, sia fatta direttamente che mediante il sig. Audouy.

Siamo ecc.

Puskas et Bailey.

CONSIGLI IGIENICI.

Consigli di stagione. Assolutamente e con tutta ragione conviene astenersi dall'uso del vino giovane (nuovo) perchè esso è ancora soverchiamente peggio di sostanze azotate fermentative. Quanto più sollecitamente il vino sia stato spilato, dopo la fermentazione e sottratto quindi alla feccia; quanto più spesso abbia subito questa operazione, e quanto più intensa ne sia stata la fermentazione, tanto meno sostanze fermentabili saranno in esso contenute. Pel valore dietetico dei vini decide quindi meno l'età del vino di quello che la fermentazione e temperatura conveniente e l'allontanamento delle sostanze azotate, mediante ripetuto contatto coll'aria e sottrazione della feccia. Vini giovani, ricchi di combinazioni azotate, s'intorbidano esposti all'aria calda, spumano in modo rimarchevole quando si fan bollire in un matraccio, e formano una spuma la quale anche dopo mezz'ora di cottura ancora esce dal collo del matraccio; aggiuntovi dell'acido tannico presentano degli intorbidamenti speciali, ma quando sieno trattati coll'acido tannico non spumano più, facendoli cuocere.

L'acido tannico esercita sulle sostanze fermentabili dei vini un effetto particolare che si riscontra nei vini rossi. Se la maggior parte dei medici attribuisce ai vini rossi un valore dietetico maggiore, ciò si spiega col fatto che i vini rossi, per la presenza dell'acido tannico, non producono nel canale digestivo lo speciale effetto delle combinazioni fermentabili. In molti vini rossi mediante l'acido tannico, si separano durante e dopo la fermentazione rilevanti quantità di combinazioni albuminose e fermentabili.

Se i medici danno la preferenza ai vini che contengono dello zucchero, come Madera, Toca e altri, ciò deve attribuirsi alla circostanza, che nei vini fermentabili, lo zucchero d'uva e lo zucchero di canna subiscono la fermentazione. Qualunque vino, il quale, aggiungendovi dello zucchero e lasciandolo tranquillo per qualche settimana in una temperatura di 20° R. non fermenti, sarà in questo riguardo raccomandabile. Aggiungere zucchero ai vini onde rimetterli in fermentazione è in generale un mezzo efficace per eliminare le combinazioni azotate e fermentabili, fatta eccezione da quei vini dolci artefatti nei quali la conservazione dello zucchero in istato non fermentato sia stata conseguita mediante dell'acido salicilico o dell'acido solforoso.

Così pure sono poco raccomandabili in riguardo dietetico quei vini dolci carichi di alcool, i quali devono la loro conservazione al contenuto alcoolico di 15 sino a 18 Ojo in volume. Fra i vini rossi non soltanto in riguardo dietetico, ma in generale, si dà la preferenza ai vini che contengono molto acido tannico qualora gli altri acidi vi siano contenuti in proporzioni limitate. Questa composizione forma una specialità di molti vini rossi francesi, i quali ci pervengono sotto la denominazione generale di vini di Bordò.

Inammissibili sono tutti quei vini nei quali si scorge un sapore acetico o che, come si dice qui da noi, beccano. In questo particolare giova usare molto riguardo ai vini rossi, la cui preparazione offre grande opportunità ad inacidire. Nella maggior parte dei casi, per constatare il contenuto di acido acetico o di altro simile acido volatile nella quantità di 1 per 1000 sono sufficienti gli organi dell'olfatto e del palato, qualora si lasci il vino per diverso tempo tranquillo e poi

lo si stori con precauzione senza prima rimuoverlo: indi lo si stori od assaggi.

Non meno sono da evitarsi quei vini il cui contenuto acido sia stato diminuito mediante mezzi di neutralizzazione, perchè essi esercitano sugli organi digestivi e su quelli delle secrezioni diuretiche un'influenza perniziosa, in conseguenza degli acetati e tartrati che contengono. La preferenza che in generale i vini vecchi godono in riguardo dietetico è motivata soltanto da ciò, che unicamente i vini confezionati razionalmente si conservano in buon stato per molti anni, e nel corso del tempo le combinazioni che agiscono come fermenti si depositano e scompongono, mentre d'altro canto con un trattamento convenevole si aumentano le combinazioni aldeidiche ed eteri le quali esercitano una influenza piacevole e stimolante sul sistema vascolare e nervoso. Sarebbe ingiustificabile di dare la preferenza ad alcuni vini soltanto per la loro età avanzata, in quanto che comunemente i vini vecchi hanno perduto per l'influenza dell'aria gran parte delle loro sostanze aromatiche (del loro bouquet) ed aumentato all'incontro, non di rado soverchiamente, il contenuto acido.

Il malessere ed i dolori di testa che si scrivono spesso a dei vini normali hanno la loro causa piuttosto nella disposizione individuale del bevitore di quello che nel vino. Del resto non si può negare che vini alcoolizzati e specialmente i vini zolferati di recente, possono in molti casi essere dannosi. Assolutamente dannoso riesce poi l'alcool aggiunto ai vini qualora questo contenga dell'alcool amilico (olio empireumatico).

La decisione se un vino sia in casi speciali ammissibile o meno, spetta in prima linea al medico, premesso che egli sia conoscitore di vini. Mediante la degustazione può un conoscitore di vini riconoscere senz'altro se un vino abbia degli sofferiti delle alterazioni speciali o sia soverchiamente alcoolizzato o zolferato. La prova di fatto l'offre l'analisi chimica qualora questa sia eseguita da esperti, i quali praticamente sienti formati un sufficiente criterio in proposito. Oggigiorno si può con sicurezza rilevare nel vino l'aggiunta di fucina, dell'acido salicilico, dello zucchero di fecola, di patate, nonché dell'acido solforico, del gesso e dei metalli comuni. La degustazione dei vini di uguale composizione chimica presenta però inoltre dei criteri che tanto in linea mercantile quanto in linea dietetica od igienica non sono al certo da trascurarsi.

Dott. REILEGNER.

ULTIMO CORRIERE

Scrivono da Malta, 25 ottobre, al *Pungolo* di Napoli:

Un meeting ebbe luogo nella Floriana — al quale assistettero oltre 7000 maltesi — i quali nei rispettivi dibattimenti protestarono vivamente contro l'ingiusto procedere del governo locale, nel volere accollare loro forzatamente la lingua inglese invece dell'italiana.

Il meeting si sciolse verso le ore 7 pom. durante il quale, dietro provocazione da parte della polizia, furono fatti molti arresti e diversi ufficiali di polizia rimasero leggermente feriti.

I maltesi — appena sbandati dall'incontro — correvano forsennati gridando: «Viva l'Italia, viva la lingua italiana».

Su tutte le mura della città e della Floriana, l'indomani, comparvero scritti in lettere cubitali — i motti — «Viva l'Italia — Viva la lingua italiana — Abbasso i selvaggi d'Europa».

Il cardinale Panebianco è moribondo.

In seguito alla morte del cardinale Caterini occuperà il suo posto il cardinale Nina come prefetto della Congregazione dei riti, e la prefettura dei sacri palazzi apostolici ritornerà alla dipendenza del segretario di Stato.

TELEGRAMMI

Bukarest, 31. Benché Kalimaki Catargi sia partito per Parigi persistono le voci della sua dimissione.

Parigi, 31. La Destra del Senato decise di aggiornare le interpellanze finché la Camera non si sia pronunciata sul progetto di raddoppiare l'effettivo d'infanteria marina, creando un corpo speciale con un comandante in capo e distaccandolo alle spedizioni fuori del continente.

Buamema con numerosi contingenti trovasi a Usterel.

Parigi, 31. La Camera continua le convalidazioni delle elezioni.

Costantinopoli, 31. Seduta dei delegati turco-russi.

Ieri i turchi domandarono una riduzione dell'indennità di guerra alla Russia, come di quella dei *Bondholders*.

I russi ammisero un accomodamento possibile, ma sopra altra base che non quella dei *Bondholders*, quindi i russi domandarono quali garanzie la Porta darebbe.

I turchi risposero garanzie eguali che ai *Bondholders*, cioè, entrate; ma non potevano ancora precisarle.

La seduta fu levata dopo la dichiarazione di Novikoff che la Russia voleva che la sistemazione della questione dell'indennità di guerra fosse simultanea colla sistemazione della questione dei *Bondholders*.

Vienna, 31. La Commissione del bilancio della delegazione austriaca approvò i bilanci delle finanze e degli esteri. Rispondendo ad una interpellanza sulla situazione generale e sulle questioni del Danubio e del congiungimento delle ferrovie turchi con le austriache, Kallay diede serie spiegazioni. Fece notare che i rapporti con l'estero sono ottimi. Il convegno di Danzica mirava a mettere in rilievo la cordialità delle relazioni fra i due Sovrani e ad assicurare la pace d'Europa. Kallay espresse la convinzione che non più ampio sia stato lo scopo del convegno. Il Governo deve promuovere la soluzione della questione del Danubio nel trattato di Berlino. Kallay non vorrebbe impegnare a questo riguardo il parere del futuro Ministro degli esteri. Soggiunse essere senza dubbio espresso nell'irad del sultano che la Porta accconsente, per ragioni economiche, alla scelta di Salonicco come punto di congiungimento. Il presidente della Commissione ringrazia Kallay per queste spiegazioni.

ULTIMI

Milano, 1. Alla solennità di chiusura della Esposizione Nazionale assistè una folla straordinaria.

Il grandioso concerto corale-orchestrato ebbe un successo completo. Furono specialmente applauditi l'Inno alla pace del Montuoro, e la marcia *Esposizione* del Rossari.

La città è animatissima.

Napoli, 1. Ieri sera si scatenò una forte tempesta, che cagionò gravissimi danni. Alcune case sono crollate, e varie persone rimasero ferite.

Goeschenen, 1. Il primo treno di piaceri ha attraversato felicemente il tunnel del Gottardo in 50 minuti.

Venezia, 1. Ieri sera i gondolieri abbandonarono il servizio di tutti i traghetto. Stamane lo sciopero si è fatto generale. Il servizio nei punti principali viene eseguito con barche della marina, del genio militare, delle guardie di finanza e dai pompieri. Il servizio è tutelato dalla forza pubblica.

Si parla di una dimostrazione che farebbero oggi i barcaioli. Finora nessun incidente.

Roma, 1. Il *Giornale dei lavori pubblici* dice che a tutto il 31 ottobre vennero autorizzati dal ministero dei lavori pubblici 926 lavori per complessivo importo di 126,445,102 lire per nuove ferrovie; gli appalti furono per 868 chilometri per 140 milioni; sono all'esame progetti per 348 chilometri del valore complessivo di 67 milioni.

Milano, 1. Stanotte è morte il senatore Cassai.

Berlino, 1. 395 risultati riconosciuti: 44 conservatori 22 conservatori liberali, 100 clericali, 31 liberali nazionali, 24 liberali avanzati, 35 progressisti, 3 democratici, 15 polacchi, 17 particolaristi, 2 di nessun partito, 2 liberali, 100 ballottaggi. Due risultati mancano.

Parigi, 1. Nel Consiglio dei Ministri, Tirard informò i colleghi che i negoziati del trattato di commercio franco-italiano sono prossimi ad esito felice.

Parigi, 1. Il *Temps* dice: Il trattato di commercio franco-italiano firmerassi domani. Presenterassi alla Camera col trattato franco-belga dopo l'elezione dell'ufficio definitivo.

Il Paris dice che il gabinetto si riunirà giovedì per stabilire la condotta da seguire sulle interpellanze. Giovedì sera presenterà a Grey la dimissione collettiva.

Dispacci da Berlino parlano di scioglimento del Reichstag.

Parigi, 1. I *Debats* credono si avvicini il momento che i francesi debbano pensare di richiudersi entro i limiti del trattato di Kassaraid che attribuisce loro la direzione degli affari esteri del bey, ma non disse che essi saranno eternamente ministri della guerra, della polizia, ecc.

Washington, 1. Un individuo armato di revolver voleva presentarsi al Presidente; supponesi sia pazzo.

Stradella, 1. Depretis è giunto.

Tunis, 1. Gli insorti fra Kef, Zagan e Kuran sono quasi interamente dispersi. Alcuni occuparono le montagne di Samda.

Roma, 1. I negozianti francesi e italiani hanno risolto tutte le questioni ancora controverse.

I documenti dell'inchiesta sul disastro di Sarzana furono consegnati da Baccarini all'autorità giudiziaria che ne ha fatto richiesta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I nostri mercati.

Grani. Sia pel tempo meno uggioso in generale della passata ottava, sia perchè il granoturco nuovo è già ritirato dal campo, abbiamo notata una maggior concorrenza sulla piazza, e questo è quanto erasi preveduto colle precedenti notizie.

Scarseggiavano invece i compratori o più specialmente gli speculatori che aspettano, e ben a ragione, che il grano nuovo passi allo stato di completa sicurezza. Gli affari perciò restarono abbandonati ai soli rivenditori di piazza, e ad acquisti limitati puramente ai bisogni locali.

Fumento. Pochissimo e non ricercato, per cui il suo moto discendente fu di cent. 33 all'ett.

Granoturco vecchio. Quantità insignificante, con lievi frazioni di ribasso.

Granoturco nuovo. Se la quantità del raccolto la si ritiene inferiore a quella del 1880 in causa della sopravvenuta arsura nel mese di agosto, la qualità poi e la sua rendita affermano essere assai buona, e compenserebbero in parte il danno citato.

Le maggiori transazioni avvennero nel grano offerto a prezzi bassi; e più di 80 ettolitre furono vendute a lire 9 alla misura, e roba bella. Ma molto genere rimase invenduto, avendo preferito i venditori di ricondurre a casa che cederlo a prezzi miti e d'attendere che il mercato presenti un aspetto più favorevole ed un maggior riveglio negli affari.

Segala e lupini. La poca roba comparata ebbe esito a prezzi in ribasso.

Sorgorosso. Cominciano a farsi più vive le domande, e da ciò l'ascesa verificata di cent. 13 all'ett.

Castagne. In maggior quantità, ed in media in ribasso di cent. 97 all'ett.

Foraggi. In quantità maggiore della passata ebdomada con prezzi ribassati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 novembre 1881	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p
Barometro rid. a 0°			
alto m. 116.01 sul			
liv. del mare m.m.	746.4	745.4	746.0
Umidità relativa	58	59	63
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento) direz. . .	E	E	E
) vel. c. . .	9	11	11
Termometro cent.°	7.7	7.8	5.1
Temperatura) massima . . .		9.7	
) minima . . .		3.1	
Temperatura minima all'aperto		1.0	

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

LOTTERIA NAZIONALE DI MILANO

Cinquecento premi ufficiali
PER L. 700,000
e 500 altri premi
dono in tutto 1000 premi

ESTRAZIONE

IL 20 NOVEMBRE

La Ditta assuntiva porta a cognizione del Pubblico che la vendita dei biglietti della Grande Lotteria Nazionale cessa da parte della Ditta Assuntiva col giorno 31 ottobre avendo essa completamente esauriti i biglietti. Le richieste che le pervengono dopo il 31 ottobre non potranno più essere prese in alcuna considerazione.

Lezioni di pianoforte

VIOLINO, VIOLA, VIOLONCELLO
E CONTRABASSO.

I coniugi Elisabetta e Giacomo Verza daranno lezioni private, la prima di pianoforte ed il secondo d'istrumenti ad arco, portandosi tanto a domicilio de' clienti come in casa propria, così pure negli Istituti d'educazione.

Recapito casa propria, corte Giacomelli n. 5, negozio Verza in Mercatovecchio n. 7, ed al negozio Barei in via Cavour.

Alla vendita vino

annessa al Caffè della Nuova Stazione fuori Porta Aquileja, oltre scelti vini padovani, si trovano a tutte le ore salamini di Ferrara ed altri salumi caldi, e nei giorni di venerdì e sabato bacalà all'Armenia.

FARMACIA GALLEANI
Vedi quarta pagina.

Pillole contro le tossi.

Queste Pillole ormai sono bene conosciute ed i loro effetti sono sicuri. Vengono suggerite dai primari professori nelle tossi convulsive e dipendenti da raffreddori, nella tisi in primo stadio, nonché nei catarri ed affezioni intestinali e diarree. Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna.

Si vendono presso il sig. F. Minisini, Udine, Mercatovecchio, a centesimi 60 alla scatola.

D'affittare: appartamento nella casa in Piazza Vittorio Emanuele (riva del castello) N. 3.

Nuovo Negozio	
Il sottoscritto avverte che fino dal giorno 11 ottobre corr. tiene aperto in via Mercatovecchio al n. 7 un negozio di chincaglierie mercerie, mode e profumerie, con vario e scelto assortimento di giocattoli. Egli confida di vedersi onorato da numerosa clientela.	
Verza Augusto.	
N. 7. Mercatovecchio.	

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI IN UDINE. ANNO XIV.

L'apertura della Scuola elementare per l'anno scolastico 1881-82 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà col giorno 1 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova della bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola tecnica, quanto le prime classi ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM**, abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILE**.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA

Luce! Luce!

Trovati presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di lampadari a sospensione, dorati, per sale da pranzo e da ritrovo, nonché una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento d'oggetti da cucina in ferro stagnato, ottone, ecc. ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrendo per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

